

Caja: “Una difesa solida ci ha spianato la strada”

Pubblicato: Domenica 1 Dicembre 2019



CAJA 1 – «Siamo felici di aver vinto una partita che alla fine è diventata meno difficile anche grazie all’unione e al lavoro della squadra. Abbiamo avuto una partenza non buona subendo 15 punti dopo appena 5’ e così ho chiamato subito il time-out per dire alla squadra che non era quella la partita che dovevamo giocare: dovevamo fare una partita difensiva e non semplicemente un canestro in più di loro. Da quel momento la squadra ha fatto molto bene e la difesa ha preso un grande sopravvento culminato poi con i soli 15 punti concessi nel terzo e poi nel quarto quarto».

CAJA 2 – «Una solida difesa ci ha spianato la strada in attacco. Grande il contributo di squadra. Tutti i giocatori sono stati molto bravi e lo testimoniano i punteggi con cinque giocatori in “doppia-cifra” (Peak, Clark, Jakovics, Mayo e Ferrero) e uno con 9 (Vene) e uno con 8 (Simmons). Abbiamo alternato buone percentuali da tre punti e siamo stati bravi anche dentro l’area dove abbiamo finito bene il match contro una squadra che ha giocatori di ottima qualità come Jefferson, Dyson e Buford. Il pubblico ci aiuta sempre e noi vogliamo contraccambiare con il massimo dell’impegno e dell’energia».

CAJA 3 – «Peak? Deve fare sempre così. È un ragazzo giovane, alla prima esperienza impegnativa dal punto di vista mentale. Come tutti i ragazzi giovani può avere alti e bassi, oggi una grande prestazione da parte sua, però ci sono stati anche tanti bassi. Quelle mostrate oggi sono le sue potenzialità ma deve ricordarsi anche delle partite meno buone che ha fatto per togliere la discontinuità e le “montagne russe”. In che modo? Concentrazione, testa e abitudine. Chi riesce a fare questo passaggio, fa il salto di qualità».

Openjobmetis, difesa e tiro a segno: Roma travolta a Masnago

CAJA 4 – «Cervi? L’ho trovato attento e voglioso. Sta mostrando un buon spirito di squadra e di gruppo. In questa settimana continueremo a cercare di inserirlo. C’è bisogno di tempo per conoscere lui e lui per conoscere noi, ma è chiaro che è la squadra che deve fare un passo verso di lui che col tempo ci darà una grossa mano. Si tratta di un inserimento importante; un plauso alla società che ha fatto quest’ulteriore aggiunta cogliendo una buona opportunità che deve essere cavalcata dall’allenatore in primis».

BUCCHI – «Sarò telegrafico. Dobbiamo tornare in palestra e lavorare duramente per ritrovare quell’intensità che al momento non abbiamo. A Varese va riconosciuto il merito di aver condotto la gara: In casa sono sempre aggressivi e hanno quel ritmo che a noi manca».

PEAK – «Ci alleniamo tutta la settimana per entrare in campo concentrati come vuole il coach che chiede a tutta la squadra di giocare aggressivi in difesa. In questo modo arrivano le vittorie. La differenza tra le partite in casa e quelle in trasferta? In casa possiamo contare su un grande pubblico che ci sostiene sempre».

Peak ritrova il sorriso. Simmons e Vene perfetti in area

di Marco Tresca